

EMACO[®] R909I

Malta cementizia, premiscelata, polimero modificata, bicomponente, tixotropica, indicata per rasature di elementi in calcestruzzo per spessori da 1 a 5 mm

Definizione del materiale

Malta cementizia bicomponente, polimero modificata, con inibitore di corrosione organico (disperso nel componente B), avente consistenza tixotropica, applicabile per spessori fino a 5 mm a spruzzo o a cazzuola americana in acciaio inox su elementi in cemento armato.

Principali campi di applicazione

EMACO R909I è indicato per rasare elementi in calcestruzzo che presentino imperfezioni esecutive quali vespai, scadente faccia vista ed in particolar modo assenza di copriferro. In quest'ultimo caso è consigliabile la preventiva protezione delle barre d'armatura mediante applicazione del rivestimento anticorrosione MASTERSEAL 300I.

Caratteristiche

Le caratteristiche peculiari di EMACO R909I sono:

- facilità di applicazione;
- elevata adesione al calcestruzzo e alla malta da ripristino;
- resistenza alla cavillatura in fase plastica: per minimizzare gli effetti del ritiro in fase plastica, possibile in ambiente molto secco e ventilato, EMACO R909I è arricchito di fibre PAN a base di poliacrilonitrile, che consentono la efficace distribuzione delle tensioni. Questa caratteristica, associata ad una corretta frattazzatura combatte efficacemente la formazione di fessure da ritiro plastico;
- resistenza agli agenti aggressivi dell'ambiente: EMACO R909I grazie alla particolarissima chimica e natura dei suoi componenti, risulta essere assolutamente impermeabile all'acqua, agli aggressivi ambientali quali cloruri e solfati e non è soggetto a fenomeni di carbonatazione né tantomeno ad alcun degrado dovuto all'azione ciclica del gelo e disgelo.

Prestazioni

(Condizioni di prova: consistenza 80-90%, UNI 7044; T = 20°C, Ur = 55 ± 5 %. La modificazione polimerica richiede che la mescolazione per il confezionamento dei provini sia di tipo lento e continuo.)

Adesione calcestruzzo, UNI EN 1542	> 2,5 MPa
Resistenza alla carbonatazione accelerata, UNI EN 13295	Superata
Resistenza ai solfati (15 cicli), ASTM C88	Nessun degrado
Modulo elastico, UNI EN 13412	9.000 (± 2.000) MPa
Resistenza a compressione, UNI EN 12190	1 g > 6 MPa 7 gg > 18 MPa 28 gg > 25 MPa
Resistenza a flessione, UNI EN 196/1	1 g > 2 MPa 7 gg > 5 MPa 28 gg > 7 MPa

Consumo e confezione

1.8 kg/m² (A+B) spessore 1 mm.

5 Sacchi (A) da 25 kg + tanica (B) da 26 kg.

SCHEDA APPLICATIVA

Stoccaggio

La temperatura dell'ambiente di stoccaggio del componente B, deve essere mantenuta tra +5° e +40°C. In caso di congelamento il componente B non potrà più essere riutilizzato. Tutti i componenti dovranno essere conservati ermeticamente chiusi nei contenitori originali, in ambiente asciutto e riparato.

Preparazione del calcestruzzo di supporto

Preparazione mediante sabbiatura o idrosabbiatura di tutte le superfici da rasare per asportare le parti superficiali incoerenti o contaminate e per garantire un minimo di ruvidità.

Pulizia delle barre d'armatura affioranti

Nel caso ci siano barre d'armatura affioranti (cioè privi di copriferro) sarà fondamentale verificare la condizione del calcestruzzo che li avvolge, con particolare riguardo al grado di carbonatazione ed alla presenza di cloruri. Verificata la coesione e l'assenza di contaminazione di tale calcestruzzo si provvederà alla pulizia delle barre d'armatura preferibilmente mediante sabbiatura e successivamente alla loro protezione, applicando il rivestimento anticorrosione MASTERSEAL 300I. EMACO R909I potrà essere applicato quando MASTERSEAL 300I risulterà perfettamente asciutto e non oltre 7 giorni dalla sua messa in opera. Nel caso in cui il calcestruzzo che avvolge le barre d'armatura risulti contaminato, sarà necessario asportarlo e si dovranno quindi adottare tecnica d'intervento e materiali congruenti con gli spessori da ripristinare.

Pulizia del calcestruzzo di supporto

La pulizia del calcestruzzo di supporto si dovrà effettuare mediante lavaggio.

Applicazione

EMACO R909I può essere applicato quando la temperatura dell'ambiente è compresa tra +5 °C e +40 °C.

Quando la temperatura è di 5 ÷ 10°C lo sviluppo delle resistenze meccaniche è più lento, si consiglia comunque di conservare i sacchi e le confezioni del componente B in un ambiente riscaldato e di applicare la malta nelle ore centrali della mattina. Per applicazioni in climi freddi si consiglia di additivare EMACO R909 I con specifico accelerante (liquido privo di cloruri) al dosaggio di 1 litro per ogni tanica di componente B. Si sconsiglia comunque la messa in opera del prodotto se la temperatura raggiunge 0 °C al momento dell'applicazione e/o durante la fase di indurimento.

Preparazione dell'impasto

La miscelazione dovrà essere eseguita preferibilmente mediante betoniera aggiungendo gradualmente il componente A in polvere (sacchi) al componente B liquido. Qualora si usi un trapano con frusta è necessario mescolare a bassa velocità, per non favorire l'inglobamento d'aria nella malta. La miscelazione dovrà protrarsi fino ad ottenere un impasto plastico, omogeneo e privo di grumi. E' sconsigliata la miscelazione a mano. Con una tanica da 26 kg di componente B si impastano 5 sacchi da 25 kg di componente A. Non è necessaria alcuna aggiunta di acqua.

Applicazione

EMACO R909 I può essere messo in opera a spruzzo o manualmente, mediante cazzuola americana in acciaio inox, in spessori da 1 a 5 mm. Al momento dell'applicazione il supporto non deve presentare velo di acqua in superficie; è comunque consentita l'applicazione con supporto umido.

Frattazzatura

La frattazzatura dovrà eseguirsi, utilizzando un frattazzo di spugna, dopo un tempo opportuno dall'applicazione in funzione delle condizioni climatiche. L'intervallo di tempo tra l'applicazione e la finitura con frattazzo è stabilito in funzione del primo irrigidimento della malta, che si determina quando, appoggiando una mano sulla superficie, le dita non affondano ma lasciano una leggera impronta sulla malta. Una corretta frattazzatura sarà indispensabile per contrastare efficacemente la formazione di microfessure derivanti dal ritiro plastico.

Stagionatura

Per ottenere in opera il massimo delle prestazioni che EMACO R909I può fornire è necessaria una corretta stagionatura, operazione efficace e semplice con l'uso del prodotto stagionante MASTERSEAL PRIMER, che viene applicato, con rullo o con airless, appena terminata la frattazzatura della malta. MASTERSEAL PRIMER è stato progettato per svolgere, oltre che la funzione di stagionante dell'EMACO anche quella di primer dei sistemi protettivi MASTERSEAL FORMULA.

Protezione

Per aumentare la durabilità complessiva degli interventi di ripristino è sempre consigliato applicare su tutta la struttura un sistema protettivo elastico che sia in grado di realizzare la continuità delle superfici esterne.

La protezione di EMACO R909I è realizzata con l'applicazione di MASTERSEAL FORMULA PU (a base di elastomeri poliuretanic) o con MASTERSEAL FORMULA AC (a base di elastomeri acrilici in dispersione acquosa).

EMACO e MASTERSEAL sono marchi registrati del gruppo.

Dal 16/12/1992 Degussa Construction Chemicals Italia spa opera in regime di Sistema Qualità Certificato conforme alla Norma UNI-EN ISO 9001. Il Sistema di Gestione Ambientale è inoltre certificato secondo la Norma UNI EN ISO 14001.

Degussa Construction Chemicals Italia spa

Via Vicinale delle Corti, 21 – 31100 Treviso – Italy
T +39 0422 304251 F +39 0422 421802
[http:// www.degussa-cc.it](http://www.degussa-cc.it) e-mail: infomac@degussa.com

Per maggiori informazioni si consulti il Tecnico di zona della Degussa Construction Chemicals Italia spa
I consigli tecnici eventualmente forniti, verbalmente o per iscritto, circa le modalità d'uso o di impiego dei nostri prodotti, corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze scientifiche e pratiche e non comportano l'assunzione di alcuna nostra garanzia e/o responsabilità sul risultato finale delle lavorazioni con impiego dei nostri prodotti. Non dispensano, quindi, il cliente dall'onere e responsabilità esclusivi di verificare l'idoneità dei nostri prodotti per l'uso e gli scopi che si prefigge.

La presente edizione annulla e sostituisce ogni altra precedente.
Gennaio 2006